

Norwegian Chamber Orchestra in sextet

Sara Övinge
Catharina Chen violini

Hanne Moe Skjelbred
Marthe Husum viole

Ole Eirik Ree
Audun Sandvik violoncelli

Dalla sua fondazione nel 1977, la **Norwegian Chamber Orchestra** si è affermata come una delle principali orchestre da camera sulla scena classica internazionale. Rinomata per il suono raffinato e l'approccio innovativo, l'orchestra riunisce i migliori strumentisti norvegesi, inclusi 26 membri stabili che, lavorando come collettivo, sviluppano uno stile esecutivo distintivo e una cultura artistica dinamica. Il fondatore Terje Tønnesen è stato direttore artistico fino al 2021, quando gli è succeduto Pekka Kuusisto. La Norwegian Chamber Orchestra ha collaborato con direttori e solisti di rilievo come Iona Brown, Leif Ove Andsnes, Martin Fröst, Steven Isserlis, Anthony Marwood, François Leleux, Pekka Kuusisto e Lorenza Borrani, offrendo esecuzioni di altissimo livello e un forte impegno nel rinnovamento del concerto classico.

Caspar David Friedrich
Viandante sul mare di nebbia, 1818, particolare
Hamburger Kunsthalle, Amburgo



L'origine di *Verklärte Nacht*: è musica a programma, che illustra e interpreta la poesia omonima di Richard Dehmel. Il pezzo era forse un po' diverso da altre composizioni descrittive, innanzi tutto perché non era per orchestra, ma per complesso da camera, e poi perché non illustra nessuna azione né dramma, ma si limita a descrivere la natura e a esprimere sentimenti umani. Sembra che grazie a questo atteggiamento la mia composizione abbia acquistato delle qualità che possono bastare all'ascolto anche se essa offre la possibilità di essere apprezzata come "musica pura".

Arnold Schönberg
note di programma, 26 agosto 1950

GOG Giovine Orchestra Genovese
Galleria Mazzini 1, primo piano, 16121 Genova
010 8698216 - info@gog.it - www.gog.it

con il sostegno di
MINISTERO DELLA CULTURA
COMUNE DI GENOVA
REGIONE LIGURIA
Fondazione Compagnia di San Paolo

con il patrocinio di
Rai Liguria
Rai Radio 3
IL SECOLO XIX
EUROPEAN PACANINI ROUTE
genoveteatro

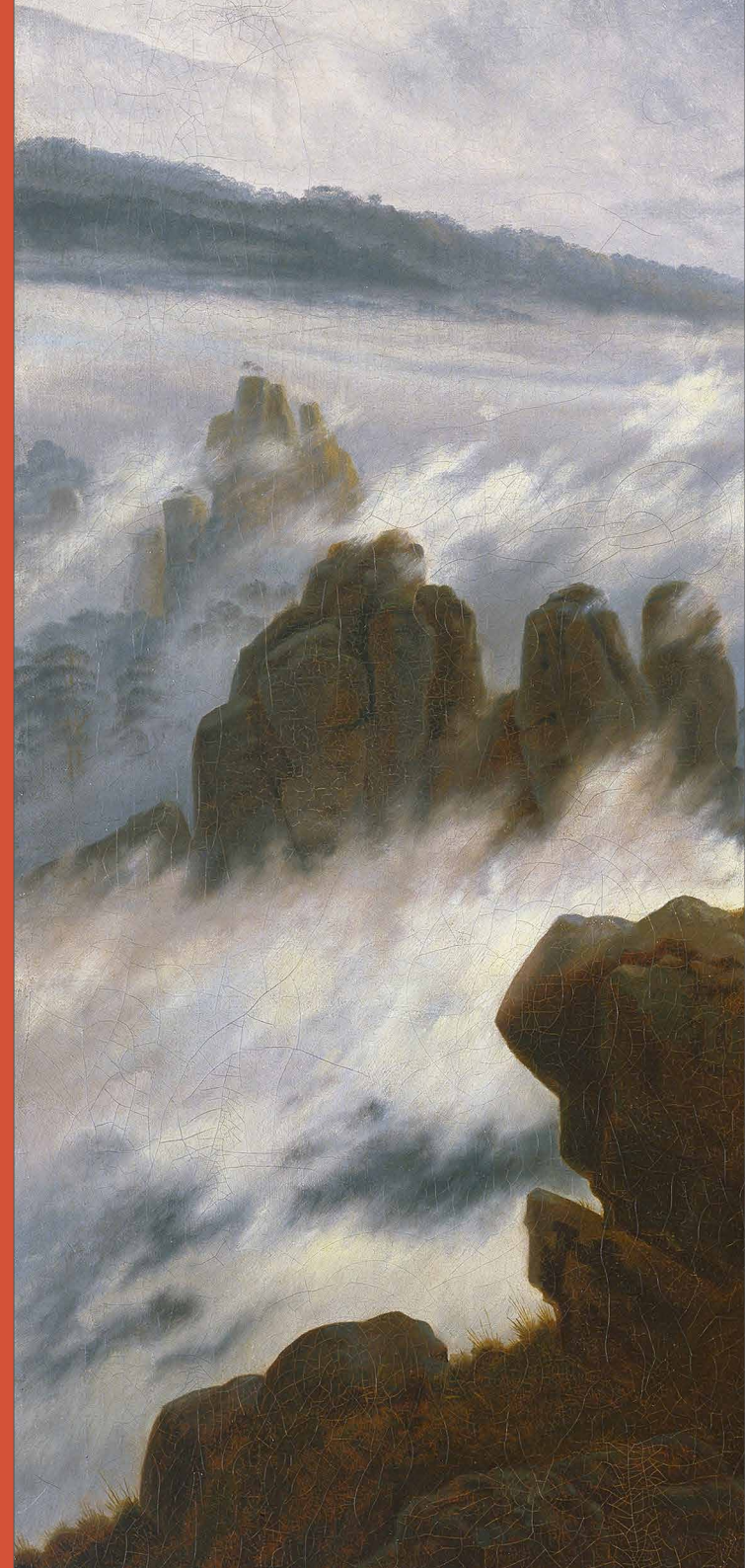
Questo programma è stato stampato su carta riciclata 100%

TEATRO CARLO FELICE

lunedì 13 ottobre 2025

ore 20.30

Brahms
Schönberg



Arnold Schönberg

(Vienna, 1874 – Los Angeles, 1951)

Verklärte Nacht op. 4 (1899)

Johannes Brahms

(Amburgo, 1833 – Vienna, 1897)

Sestetto in si bemolle maggiore op. 18 (1858-1860)

Allegro ma non troppo

Tema con variazioni. Andante, ma moderato

Scherzo. Allegro molto. Trio: Animato

Rondò. Poco Allegretto e grazioso

In “Stile e Idea”, raccolta di scritti pubblicati da Arnold Schönberg nel 1950, emerge per acume e sapienza analitica il saggio “Brahms il progressivo”. Riferendosi alle asimmetrie fraseologiche e alle “irregolarità” armoniche così frequenti nell’opera del compositore amburghese, Schönberg contesta la patente di “conservatore” a lui attribuita, sottolineando invece il carattere innovativo della scrittura brahmsiana, a partire dai più basilari elementi costitutivi del discorso musicale. Curiosamente uno degli esempi citati da Schönberg è tratto proprio dal *Sestetto op. 18* che chiude la serata, ed è altrettanto rilevante il fatto che entrambi gli autori abbiano esordito nella produzione cameristica (senza pianoforte) proprio con l’organico – non frequentatissimo – del sestetto d’archi.

Verklärte Nacht, scritto nel 1899 e successivamente rielaborato dall’autore in una versione per orchestra d’archi, è un brano dall’atmosfera intensa e febbrile, ispirato a un racconto di Richard Dehmel che narra – in tutti i suoi possibili risvolti emotivi – l’incontro notturno di due innamorati: la donna, pervasa da sensi di colpa, confessa all’amante di aspettare un figlio, ma non da lui; l’uomo le rivolge parole di amore incondizionato e, sotto la luce trasfigurante della luna, accoglie come sua la creatura che verrà. L’esordio, nella versione originale, non fu dei più facili: *Verklärte Nacht* fu inizialmente rifiutata da un’importante associazione musicale viennese per la presenza di un accordo non contemplato dalle regole armoniche vigenti; battezzata poi a Vienna nel 1902, suscitò le reazioni così descritte dall’autore: “Alla prima ese-

cuzione fu fischiata e generò tumulti e pugilati”. Come abbiano potuto i viennesi osteggiare *tout court* un’opera di tale pregnanza, in anni in cui Richard Strauss e Mahler non destavano altrettanto scalpore, rimane un mistero. A noi, oltre un secolo dopo, giunge invece un messaggio di profonda e commovente empatia, che con l’aiuto di una scrittura assai densa - ma riconducibile ai canoni tradizionali della forma e dell’armonia - accompagna l’ascoltatore attraverso un vorticoso coinvolgimento di sentimenti e sensazioni: ne è giusto epilogo la Coda che, dopo il percorso tormentato delle sei sezioni che la precedono, lascia intravedere la catarsi finale attraverso un luminoso “pulviscolo di Re maggiore” dal colore dell’argento lunare.

La predilezione brahmsiana per le sonorità velate degli “archi scuri” è cosa nota, e il colore un po’ malinconico di questa combinazione strumentale viene sapientemente sfruttato dall’autore, che evita peraltro ogni rischio di monotonia timbrica alternando le possibili aggregazioni dei sei strumenti a seconda delle esigenze espressive del momento. La scrittura risente positivamente dell’influenza schubertiana (Quintetto D. 956 con le linee indipendenti dei due violoncelli) e il brano, già dalla prima esecuzione (Amburgo 1860), venne accolto con grande favore: il tono colloquiale dell’esordio, alcune imprevedibili trasparenze sonore, ma soprattutto il fantasioso incedere del *Thema con Variazioni*, assicurano da sempre a questo lavoro giovanile un successo incondizionato.

Giulio Otero

PROSSIMI CONCERTI

lunedì 20 ottobre ore 20.30

TEATRO CARLO FELICE

Nordwestdeutsche Philharmonie

Jonathan Bloxham direttore

Barry Douglas pianoforte

Eric Lamb flauto

Beethoven, Sani

mercoledì 15 ottobre ore 17.00

MUSEI NAZIONALI DI GENOVA
PALAZZO SPINOLA

Lorenzo Bovitutti pianoforte

venerdì 17 ottobre ore 20.30

PALAZZO DUCALE
SALONE DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Orchestra della Fondazione Carlo Felice

Pietro Borgonovo direttore

Francesco Loi flauto

Concerto per Moby Dick

ingresso libero

sabato 18 ottobre ore 18.00

CHIESA DI SAN LUCA
ROLLI DAYS D'AUTUNNO

Silvia Derchi direttrice

Il Concerto delle Dame Genovesi

ingresso libero